

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 7489 del 2013, proposto da:
U.T.G. - Prefettura di Caserta, per legge rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato e domiciliato presso gli uffici della stessa, in Roma, via dei Portoghesi, 12;

contro

Coveca Srl, costituitasi in giudizio, rappresentata e difesa dagli avv.ti Paolo Cantile e Mario Caliendo, con domicilio eletto presso Armando Profili, in Roma, V. Palumbo, 26;

nei confronti di

Provincia di Caserta, Stazione Unica Appaltante, non costituitasi in giudizio;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. CAMPANIA – NAPOLI - SEZIONE I n. 03579/2013, resa tra le parti, concernente provvedimento interdittivo antimafia.

Visti il ricorso in appello ed i relativi allegati;

Visto l'art. 98 cod. proc. amm.;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Coveca Srl;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la domanda di sospensione dell'efficacia della sentenza del Tribunale amministrativo regionale di accoglimento del ricorso di primo grado, presentata in via incidentale dalla parte appellante;

Relatore, nella camera di consiglio del giorno 14 novembre 2013, il Cons. Salvatore Cacace;

Udito per l'appellante, alla stessa camera di consiglio, l'avvocato dello Stato Salvatorelli, nessuno essendo ivi comparso per l'appellata;

Ritenuto allo stato prevalente, alla luce del quadro indiziario del pericolo di infiltrazioni mafiose delineato nei provvedimenti oggetto del giudizio, l'interesse pubblico alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, che presiede ai poteri interdittivi antimafia;

P.Q.M.

il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza) accoglie l'istanza cautelare (ricorso numero 7489/2013) e, per l'effetto, sospende l'esecutività della sentenza impugnata.

Spese della presente fase cautelare integralmente compensate fra le parti.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione, che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 14 novembre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Gianpiero Paolo Cirillo, Presidente

Salvatore Cacace, Consigliere, Estensore

Bruno Rosario Polito, Consigliere

Dante D'Alessio, Consigliere

Lydia Ada Orsola Spiezia, Consigliere

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 14/11/2013

(Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)

IL SEGRETARIO